



DIME/SIME, 07 MAR. 2016

Prot. n. 1000420

Distretto Meridionale
Via del Convento, 14
85059 Viggiano (PZ)
Tel. +39 0975 313511-111
eni.com

A.R.P.A.B.

Via della Fisica, 18C/D
85100 Potenza
c.a. Dott. Edmondo Iannicelli

Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente, Territorio,
Infrastrutture OO.PP. e Trasporti
Ufficio Controllo e Prevenzione
Ambientale
Via V.Verrastro, 5
85100 Potenza
c.a. Ing. Salvatore Gravino

Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente, Territorio,
Infrastrutture, Infrastrutture OO.PP.
e Trasporti
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via V. Verrastro, 5
85100 POTENZA
c.a. Dott.ssa Emilia Piemontese

Provincia di Potenza

protocollo@pec.provinciapotenza.it

**Sindaco del Comune di Marsico
Nuovo**

Via Municipio
85052 Marsico Nuovo (PZ)
c.a. Prof. Domenico Vita

A.S.P.

Dipartimento Prevenzione
Via Potito Petrone
85100 Potenza

Prefettura di Potenza

Via Piazza Mario Pagano
85100 Potenza

OGGETTO: Piano di Monitoraggio Ambientale fase *in operam* relativo al sito "Pozzo Esplorativo Pergola 1" in agro del Comune di Marsico Nuovo (PZ) - Comunicazione superamenti delle concentrazioni del parametro Manganese nelle acque sotterranee del piezometro PZA e di Alluminio nelle acque della sorgente Occhio.

Si fa riferimento alla comunicazione della scrivente, Prot. n. 73 del 19.01.2016, e ai campionamenti del mese di Febbraio 2016 nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale per la fase *in operam*, ovvero, attivato da eni in corrispondenza dell'attività di perforazione del pozzo Pergola 1 al fine di monitorare le matrici ambientali quali acque, sia sotterranee che superficiali, e atmosfera, come

eni spa

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)





definito di concerto con ARPAB all'interno del DOC SIME AMB 05 11 "Piano di Monitoraggio Ambientale di Pergola 1 – rev. 02" di Gennaio 2013.

In particolare, in merito al monitoraggio delle acque sotterranee, è stato svolto un campionamento, in contraddittorio con i tecnici ARPAB, in corrispondenza del piezometro PZA in data il 16.02.2016, mentre, per gli altri tre piezometri PZ1, PZ2bis e PZ3bis non è stato possibile eseguire il campionamento dell'acqua in quanto asciutti. Le risultanze analitiche ricevute dal Laboratorio (Rapporto di prova n. 2817) riportate in **Allegato 1** alla presente, mostrano per il campione prelevato dal piezometro PZA delle concentrazioni del parametro Manganese superiori alla CSC prevista dalla Tabella 2 Allegato Parte IV D. Lgs. 152/06 per le acque sotterranee. Si specifica come tale risultato sia in linea con quanto emerso dalle analisi delle acque campionate nel medesimo piezometro sia durante la fase *ante operam*, prima dell'inizio delle attività di realizzazione della postazione sonda, sia durante le sessioni di monitoraggio *in operam* del mese di Ottobre e Dicembre 2015 fornendo, quindi, ulteriori elementi a supporto della tesi del fondo naturale. A tal proposito si ricorda che la scrivente ha indirizzato al Presidente della Regione Basilicata, con nota prot. n. 2470 del 17.11.2015, la richiesta di avvio di un Tavolo Tecnico - Scientifico finalizzato al riconoscimento di un fondo naturale in Basilicata per alcuni specifici composti, rinnovata successivamente con nota prot. n. 250 del 12.02.2016.

Durante la suddetta sessione di monitoraggio di Febbraio u.s., nella giornata del 17, sono state campionate in contraddittorio con i tecnici ARPAB anche le acque di sorgente i cui risultati analitici sono riportati in **Allegato 2** (Rapporti di Prova n. 2818 – 2819 - 2820). In particolare dal Rapporto di Prova n. 2819, relativo al campione di acqua prelevato dalla sorgente Occhio, emerge il superamento della CSC prevista dalla sopra citata Tabella 2 per il parametro Alluminio. Si evidenzia, come tale risultato non sia allineato con il trend dei dati registrati nelle tre precedenti campagne di monitoraggio, eseguite tra il 2014 e il 2015, in cui il massimo valore rilevato nelle analisi è stato di 58 µg/l (dicembre 2015). In riferimento al suddetto parametro, data l'episodicità del superamento, si può ritenere che il disallineamento rispetto alla CSC di riferimento, possa essere dovuto alla presenza di eventuale materiale argilloso in sospensione trascinato durante il campionamento.

Si resta disponibili per chiarimenti, qualora necessari, e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

eni spa

Direzione Central and South Europe Region
Distretto Meridionale
Vice President
Enrico Trovato

All.ti: c.s.d.